

investito di identico incarico da parte dei Carabinieri —:

se le indagini si siano chiuse e, in caso affermativo, quale ne sia l'esito. (4-10686)

PISA. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il vicebrigadiere Pasquale Esposito, nato a Cicciano (Napoli) il 26 novembre 1958, già in servizio presso il nucleo operativo della Compagnia carabinieri di Viterbo è stato collocato in congedo, dopo una sofferta vicenda giudiziaria, alla età di 46 anni e con una anzianità contributiva pari a 31 anni di servizio;

lo stesso è affetto da importanti patologie ascrittegli con provvedimento assunto dalla Sanità militare in Tabella A, per le quali è ancora in corso il giudizio di dipendenza;

non percependo da più di un anno alcun trattamento di quiescenza a nessun titolo, né provvisorio, né ordinario, né privilegiato il vicebrigadiere Esposito è privo dei mezzi minimi di sostentamento per sé e per i propri familiari e non riuscendo trovare alcun lavoro, si trova in una situazione disperata —:

come valuti la situazione e se non ritenga di dover intervenire, se non altro per ragioni di umanità, per rimuovere gli ostacoli amministrativi che impediscono l'erogazione di un trattamento di quiescenza a favore di Pasquale Esposito. (4-10707)

LUCCHESI. — *Al Ministro della difesa, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

è noto oramai che, a causa dei frequenti sbarchi giornalieri di clandestini, Lampedusa e le altre isole siciliane sono state abbandonate dai turisti, con danno incalcolabile per l'economia siciliana, che vive, per buona parte, dei proventi del turismo —:

quali urgenti iniziative intendano adottare in relazione al fenomeno dell'immigrazione clandestina. (4-10714)

FOTI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

il Capo di seconda classe incursore/paracadutista Giannoni Paolo, matricola 87VB0034M, in servizio fino al 13 maggio 2002, presso il Comandando Subacquei ed incursori di Portovenere (La Spezia), a seguito di un incidente occorsogli durante il servizio, ha subito diverse amputazioni e menomazioni;

allo stato percepisce un trattamento pensionistico provvisorio —:

quando verrà riconosciuta e liquidata al Giannoni la pensione definitiva. (4-10717)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta in Commissione:

BENVENUTO. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

la materia della custodia degli autoveicoli sequestrati è attualmente regolata dagli articoli 213 del codice della strada e 394 del relativo regolamento di esecuzione; la custodia deve venire effettuata presso « uno dei soggetti pubblici o privati indicati in un elenco annualmente predisposto dal Prefetto competente »;

complicazioni e ritardi non da poco risultano peraltro essere insorti nell'invero fondamentale aspetto del pagamento dei costi delle depositerie, soprattutto ma non solo a partire da quanto, all'inizio del 2002, la competenza è passata dal Ministero dell'interno alle Agenzie del demanio;

si cita il caso emblematico della s.n.c. F.lli Padulo di Trecate (Novara) che attende tuttora pagamenti risalenti all'anno 2001, malgrado in data 25 ottobre 2002 abbia ottenuto dal Tribunale di Novara un primo decreto ingiuntivo per la somma di circa 33 mila euro, divenuto esecutivo il 18 marzo 2003, a fronte di una fattura del 10 settembre 2001;

di fronte a tale inadempimento, la F.lli Padulo sta ora tentando addirittura di ottenere il pignoramento della somma dovuta presso la Ragioneria generale dello Stato;

appaiono di tutta evidenza l'assurdità e la vessatorietà di una situazione in cui un soggetto imprenditoriale, debitamente chiamato a svolgere una funzione di natura pubblicistica, non riesce ad ottenere i conseguenti pagamenti da parte della pubblica amministrazione —:

quale sia, in generale, la situazione delle custodie degli autoveicoli sequestrati e dei relativi pagamenti;

quali siano, nel caso particolare i motivi degli abissali ritardi dei pagamenti dovuti alla s.n.c. F.lli Padulo di Trecate (Novara). (5-03415)

Interrogazioni a risposta scritta:

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro dell'interno.* — Per sapere — premesso che:

si rimane allibiti e sconcertati nell'apprendere dal giornale *Liberio* di martedì 9 agosto 2004 che la Regione Campania elargisca fior di quattrini a consulenti per collaborazione irrisorie ed inutili;

non si può rimanere inerti innanzi a tale spreco di pubblico danaro, né si possono chiedere altri sacrifici ai cittadini, se prima non si moralizza tutta la spesa pubblica —:

se intenda adottare iniziative normative volte ad arginare il fenomeno dello spreco di danaro pubblico da parte degli enti locali. (4-10700)

LUCCHESI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze.* — Per sapere — premesso che:

secondo l'interrogante, dovrebbe essere posto un freno alle elevatissime spese a carico delle pubbliche amministrazioni;

ad esempio, dovrebbe essere limitato l'uso delle macchine di servizio, così come quello dei telefoni cellulari, il cui canone grava, oltre al costo dello stesso apparecchio, sui bilanci delle pubbliche amministrazioni;

parimenti, ad opinione dell'interrogante, oggetto di contenimento dovrebbero essere le spese per le « facili » missioni all'estero, nonché quelle relative agli arredi degli uffici delle alte autorità;

lo spreco di danaro pubblico, infatti, indigna ed offende i cittadini che pagano le tasse —:

se intenda adottare iniziative normative volte ad evitare gli sprechi da parte delle amministrazioni pubbliche. (4-10711)

* * *

GIUSTIZIA

Interpellanza:

Il sottoscritto chiede di interpellare il Ministro della giustizia, per sapere — premesso che:

il personale del Corpo di Polizia Penitenziaria in servizio all'istituto di Caltanissetta, che aveva già dichiarato lo stato di agitazione permanente, è sceso in piazza in data 7 luglio 2004 per manifestare il proprio disagio e malessere per la gestione generale della struttura e dei